

_Lettera_N_0417

Circolare

Torino, li ... di ... 1860

Illustrissimo Signor,

Il vivo desiderio di provvedere al bisogno morale ognor crescente della gioventù, il gran numero di giovanetti che domandano di essere accolti in questa casa detta Oratorio di S. Francesco di Sales, rendono doloroso il rifiuto che ogni giorno devesi dare a poveri ragazzi, che, abbandonati a se stessi, fanno temere di loro un tristo avvenire.

L'attuale edificio, specialmente da che sono stati stabiliti i laboratori nell'interno della casa, non comportando aumento di numero, né avendosi mezzi per ampliarlo, ho divisato un progetto che credo poter tornare a V. S. di gradimento e nel tempo stesso utile a radunare i mezzi necessari i per un locale atto ad accogliere un numero di giovani assai maggiore del presente.

Tratterebbesi di fare un certo numero di azioni di fr. 500 pagabili come segue: cioè nel corso dei due prossimi mesi di

Agosto e Settembre ..

In Gennaio 1861, altri .

In Luglio stesso anno 1861 ..

fr. 200 200 100 500

Ogni azionista però acquisterebbe il diritto di mandare in questa casa quel giovanetto che giudicherà destinare allo studio o ad un'arte secondo le attitudini e le propensioni dell'individuo. (Si vedano le condizioni più sotto).

In questo modo V. S. concorrerebbe a due opere di carità; ad ingrandire una casa destinata a dare ricetto a poveri ragazzi; ed a beneficiare un giovanetto che Ella stimasse degno di tal favore. Di che, oltre di esserne compensata dinanzi a Dio, avrà eziandio in questa casa chi benedirà la benefica di lei mano, da cui esso fu tolto dai pericoli ed avviato per la strada che conduce al bene.

Se tal mio divisamento tornerà a lei gradito, e stimerà di prendervi parte, Le ne professo fin d'ora la più sentita gratitudine, e La pregherei a volermelo partecipare entro quel breve termine che potrà per mia norma. Le fa pure umile preghiera di comunicare il tenore della presente lettera a quelle persone che Ella ravvisasse propense a prendere parte a quest' opera di pubblica beneficenza.

In caso contrario La prego solo a voler dare benigno compatimento al disturbo che Le ho recato e gradire che Le auguri ogni bene dal Cielo, mentre con pienezza di stima mi professo

Di V. S. Obblig.mo servitore

Sac. Bosco Giovanni